

Assemblea annuale del Forum itali definitivamente consolidato sia come associazione nazionale sulla sicurezza sia definitivamente consolidato sia come associazione nazionale sulla sicurezza sia ano per la sicurezza urbana

Bologna, 5/6 marzo 2001

Documento conclusivo approvato all'unanimità

L'Assemblea annuale del Forum italiano per la sicurezza urbana, riunita a Bologna nella sede della regione Emilia - Romagna nei giorni 5 e 6 marzo 2001, approva le valutazioni e le proposte di lavoro che seguono.

Sviluppo dell'associazione

Il 2001 si apre all'insegna di nuove rilevanti potenzialità di sviluppo dell'Associazione. Il 2000 è stato infatti l'anno nel quale il Forum italiano si è definitivamente consolidato sia come associazione nazionale sulla sicurezza sia come parte significativa del Forum europeo.

Ne sono testimonianza:

- il successo della Conferenza europea di Napoli, promossa dal Forum europeo, e realizzata con il contributo determinante del Forum italiano e di due amministrazioni associate, il Comune di Napoli e la Regione Campania, a cui hanno partecipato oltre 600 persone tra amministratori di città, tecnici delle politiche di sicurezza urbana, ricercatori ed esperti accademici;
- l'elezione del Sindaco di Modena e Vicepresidente del Forum italiano a Presidente del Forum europeo;
- lo sviluppo quantitativo e qualitativo degli associati; oltre quaranta, con una presenza oramai significativa, accanto alle Città, di Regioni e Province, che costituisce uno degli elementi di forza e caratterizzanti del Forum italiano.

Su questa base l'Assemblea impegna i propri soci a sviluppare nel 2001 un'attività costante indirizzata ad allargare ulteriormente la base associativa del Forum italiano per la sicurezza urbana.

Lo sviluppo delle politiche di sicurezza urbana in Italia

Tre sono state le principali direttrici di azione sviluppate dal Forum italiano nel 2000.

La prima attiene al contributo dato dal Forum allo sviluppo di politiche locali ed integrate di sicurezza per iniziativa di Città, Regioni e Province italiane, ed è quella contrassegnata da più evidenti risultati positivi. Tra questi il fatto che la quasi totalità delle amministrazioni aderenti al Forum dispone di programmi di medio periodo volti a sviluppare politiche di miglioramento della sicurezza con

crescenti risorse e strutture dedicate al loro sviluppo; il fatto che sia stata, ancora una volta, dopo la stagione dei protocolli Sindaci/Prefetti, una Città aderente al Forum a sottoscrivere il primo “contratto di sicurezza” italiano, e che sia una Regione aderente al Forum ad aver definito il primo “Accordo in materia di sicurezza urbana” con il Ministero dell’Interno e che diverse altre Regioni associate abbiano varato o si apprestino a varare leggi regionali in materia di sicurezza urbana.

La seconda, sviluppata assieme all’Anci, ha avuto come obiettivo quello di sollecitare il Governo nazionale ad assumere una politica attiva nello sviluppo di nuove politiche di sicurezza urbana concertate con le Città. Ne sono testimonianza la costituzione presso il Ministero dell’Interno di una Commissione per il monitoraggio dei protocolli Sindaci/prefetti e, soprattutto, di un gruppo di lavoro per la definizione di una “direttiva” ministeriale in materia di “contratti di sicurezza”. Iniziative lasciate purtroppo cadere dal Ministero dell’Interno, nonostante lo svilupparsi sul piano locale e regionale di intese sempre più frequenti e qualificate per lo sviluppo, nei territori, di politiche integrate di sicurezza. Una contraddizione che ha finora privato le nuove politiche di sicurezza urbana dei riferimenti nazionali e delle risorse necessarie al loro pieno dispiegarsi.

La terza riguarda l’obiettivo, proprio del Forum, di contribuire a realizzare un’intesa politica tra Anci e Conferenza dei Presidenti delle regioni per arrivare, insieme, alla definizione e alla presentazione, nella nuova legislatura, di una proposta di legge nazionale che definisca il quadro di riferimento per lo sviluppo, ad ogni livello, di politiche integrate di sicurezza, comprensive della riforma della polizia locale. Si tratta di un obiettivo difficile ed ambizioso per il quale sono stati però compiuti primi significativi passi avanti. La Conferenza dei Presidenti delle Regioni, anche su iniziativa del Forum, ha infatti deciso di proporre all’Anci la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto per cominciare ad elaborare una proposta legislativa organica atta a “promuovere un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale”.

Una prospettiva, questa, il cui sviluppo rappresenta uno degli impegni prioritari del Forum italiano nel 2001 a cui l’Assemblea del Forum offre un primo contributo adottando formalmente la bozza di legge nazionale predisposta dalla Presidenza dell’Associazione intitolata “Politiche integrate per la sicurezza e legislazione - quadro sulla polizia locale, la cui versione definitiva verrà predisposta dalla Presidenza, tenendo conto di eventuali ulteriori contributi degli associati, e messa a disposizione dell’Anci e della Conferenza dei Presidenti delle regioni come contributo all’attività del gruppo di lavoro congiunto che il Forum italiano ritiene necessario costituire al più presto.

Infine, una valutazione d’insieme dell’attività legislativa in questa legislatura. L’elemento più evidente, nelle leggi approvate, come auellq sul riordino delle forze di polizia nazionali, e di quelle ancora in discussione, come il disegno di legge sulla sicurezza dei cittadini o quello sulla riforma delle polizie locali, è l’assenza di ogni richiamo al ruolo delle città e degli altri enti territoriali, nello sviluppo delle

politiche di sicurezza. Unica eccezione il DPCM 12 dicembre 2000 che contiene un articolo di grande rilievo sulla collaborazione tra stato, regioni e città in materia di sicurezza, il cui unico limite è di essere una fonte normativa derivata.

Una situazione che esprime in maniera forte e visibile la distanza che ancora separa la realtà delle nuove politiche di sicurezza, che si vanno affermando su gran parte del territorio nazionale, dalle aule parlamentari e che rischia di riversarsi nella legge di coordinamento in materia di sicurezza prevista dalla legge di riforma costituzionale di imminente definitiva approvazione.

Una situazione che rende, dunque, ancora più urgente ed importante lo sviluppo di un percorso legislativo che parta dal basso e di cui città e regioni si facciano insieme interpreti.

Lo sviluppo organizzativo del Forum italiano

L'Assemblea concorda sulla necessità di sviluppare le funzioni di servizio del Forum italiano utilizzando lo strumento della convenzione tra Forum e singoli associati sperimentata positivamente per la gestione delle funzioni di segreteria tecnico/organizzativa dell'Associazione.

Su questa base l'Assemblea da mandato alla Presidenza di prendere tutte le iniziative necessarie per realizzare con le singole amministrazioni individuate le iniziative di servizio dell'Associazione che seguono.

- 1) Comune di Genova. Realizzazione di una attività di servizio volta alla raccolta della documentazione concernente le azioni di miglioramento della sicurezza urbana, con particolare riferimento al territorio nazionale e alle amministrazioni associate, alla loro archiviazione e restituzione facilitata, nonchè alla promozione di occasioni di confronto e di aggiornamento professionale basate sul materiale raccolto.
- 2) Comune di Modena. Realizzazione di un'attività di servizio volta alla individuazione di linee di finanziamento europee funzionali allo sviluppo delle politiche di sicurezza urbana, alla promozione di progetti condivisi tra gli associati, al sostegno tecnico per la loro presentazione e rendicontazione.
- 3) Provincia di Bologna. Progettazione, verifica di fattibilità e, qualora ne esistano le condizioni, realizzazione di un corso nazionale di formazione per responsabili delle politiche di sicurezza urbana, sulla base dell'esperienza maturata dalla Regione Emilia-Romagna e per il tramite dell'Istituzione di ricerca e formazione della Provincia di Bologna "Gian Franco Minguzzi".

Rimane infine obiettivo dell'Associazione la promozione di una rivista qualificata di divulgazione sulle politiche di sicurezza urbana e la realizzazione di una ricognizione delle esperienze di collaborazione tra amministrazioni locali e regionali e autorità di pubblica sicurezza, con l'impegno della Presidenza a verificarne le concrete possibilità di realizzazione.

Bologna, 6 marzo 2001